



Piazza Tahrir Manifestanti anti-regime leggono un giornale e il Corano

→ **Le voci** Il presidente dimissionario si sarebbe aggravato nella notte di sabato scorso

→ **Il ricovero** C'è chi dice che sia stato portato in Germania e chi sostiene che rifiuta le cure

«Mubarak in coma a Sharm» Giallo sulla salute dell'ex raìs

«È in coma a Sharm. No, è già in un ospedale a Dubai». È giallo sulle condizioni di salute di Hosni Mubarak. Le voci si rincorrono e delineano un quadro pessimistico. Intanto esplose la «rivolta dei salari».

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiovannangeli@unita.it

Il «Faraone» sta morendo. Rifiuta le cure. Nella notte del suo ultimo discorso alla Nazione, Hosni Mubarak era svenuto due volte prima di poter apparire davanti alle telecamere della Tv di Stato. «Sto seguendo le indiscrezioni e le notizie di

stampa su Mubarak e non nego che ho ricevuto comunicazione che l'ex presidente è in cattiva salute», conferma alla *Nbc* l'ambasciatore americano al Cairo Sameh Shoukry. Un altro interrogativo, legato allo stato di salute del presidente, è sulla sua possibilità di pagare per le cure, aggiunge *Cbs*. Infatti la fortuna accumulata dal raìs negli anni al potere, calcolata in miliardi di dollari e conservata su conti svizzeri, è stata congelata dalle autorità elvetiche.

OPERATO NEL MARZO SCORSO

Per il giornale *Al Masri Al Youm* Mubarak sarebbe entrato in coma nella notte di sabato nella sua residenza di

Sharm el-Sheikh. Secondo le fonti, i familiari avrebbero deciso di non portarlo in ospedale, ma di tenerlo sotto osservazione medica nella sua residenza, dove è arrivato venerdì dopo aver dato le dimissioni. Un suo ricovero in Germania era stato previsto in precedenza ma ora sembra che la famiglia non avrebbe ancora deciso se portarlo all'estero per sottoporlo a cure o lasciarlo in patria. L'ex presidente egiziano, che ha 82 anni, era già stato sottoposto ad un intervento chirurgico in Germania lo scorso marzo. Anche il quotidiano del *Bahrein Alwasat News* scrive che l'ex raìs si trova in stato di incoscienza, mentre altri media egiziani parlano di gravissime

condizioni di salute e scrivono che Mubarak rifiuterebbe ogni cura medica.

LA DIFFICILE NORMALITÀ

Procede lentamente e con difficoltà il ritorno alla normalità, dopo quasi tre settimane di rivolte di piazza che hanno paralizzato l'attività economica, finanziaria e turistica in Egitto. Al punto che il comunicato numero 5 del Consiglio supremo delle Forze Armate è interamente dedicato alla ripresa dell'attività lavorativa ed economica. La fine dell'era Mubarak ha aperto la strada ad una serie di scioperi e di sit-in, talvolta anche spontanei e a macchia di leopardo, con rivendica-